

L'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI CON COMPETENZE INGEGNERISTICHE

ANNO 2015

C.R.508

CENTRO STUDI CNI
VIA XX SETTEMBRE 5 - 00187 ROMA
TEL 06.85.35.47.39
info@centrostudicni.it www.centrostudicni.it

ANNO 2015



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Presidenza e Segreteria:
00187 Roma - Via XX Settembre, 5
Tel. 06.6976701 - Fax 06.69767048
www.tuttoingegnere.it



Presso il Ministero della Giustizia
00186 Roma - Via Arenula, 71

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Armando Zambrano	Presidente
Ing. Gianni Massa	Vicepresidente Vic.
Ing. Giovanni Cardinale	Vicepresidente
Ing. Angelo Valsecchi	Consigliere Segretario
Ing. Michele Lapenna	Consigliere Tesoriere
Ing. Stefano Calzolari	Consigliere
Ing. Gaetano Fede	Consigliere
Ing. iunior Ania Lopez	Consigliere

Ing. Massimo Mariani	Consigliere
Ing. Antonio Felice Monaco	Consigliere
Ing. Roberto Orvieto	Consigliere
Ing. Angelo Domenico Perrini	Consigliere
Ing. Luca Scappini	Consigliere
Ing. Raffaele Solustri	Consigliere
Ing. Remo Giulio Vaudano	Consigliere



CENTRO STUDI CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

Sede:
Via XX Settembre, 5 - 00187 Roma
Tel. 06.85.35.47.39 - Fax 06.84.24.18.00
info@centrostudicni.it
www.centrostudicni.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Ing. Luigi Ronsivalle	Presidente
Ing. Fabrizio Ferracci	Consigliere Segretario
Ing. Giovanni Cardinale	Consigliere
Ing. Francesco Cardone	Consigliere

Ing. Bruno Lo Torto	Consigliere
Ing. Salvatore Noè	Consigliere
Ing. Maurizio Vicaretti	Consigliere

Sbocchi professionali favorevoli per i laureati in ingegneria. Torna ad aumentare il tasso di occupazione, ma permangono alcune criticità legate ai cicli formativi

I laureati nelle materie ingegneristiche continuano ad essere, secondo gli ultimi dati disponibili, **una delle categorie più favorite nel trovare lavoro dopo gli studi**: livelli occupazionali elevati (67,6% di occupati "reali"¹ ad un anno dalla laurea), tasso di disoccupazione su valori "frizionali" a pochi anni dalla laurea (3,8% a cinque anni), stipendi mediamente più alti rispetto agli altri gruppi disciplinari (1.705€ netti al mese), ma pur sempre inferiori rispetto a quanto rilevato all'estero (2.029€ netti al mese).

Sono questi i principali risultati che emergono dall'indagine del Centro studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri sull'inserimento occupazionale dei laureati con competenze ingegneristiche realizzata elaborando e analizzando i dati forniti da Almalaurea.

Ma l'indagine mette in evidenza anche le difficoltà che stanno affrontando gli ingegneri del settore civile ed ambientale e la limitata efficacia del titolo di primo livello, almeno per ciò che riguarda gli studi ingegneristici (l'82,3% ha proseguito l'iter universitario e si è iscritto ad un corso di laurea magistrale).

Laureati specialistici/ magistrali

L'analisi dei dati Almalaurea sull'inserimento occupazionale ad uno e a cinque anni dalla laurea, disegnano, per i laureati magistrali delle classi di laurea ingegneristiche, un quadro estremamente positivo: circa i due terzi, ad un anno dalla laurea, risultano infatti occupati contro il 55% dell'universo dei laureati. Non si è ancora tornati ai livelli del periodo tra il 2003 e il 2007 quando risultavano occupati tre laureati su quattro, ma è comunque il terzo anno consecutivo di crescita, seppur lieve.

QUOTA DI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO CHE LAVORA AD UN ANNO DALLA LAUREA

SERIE 2004-2015* (VAL.%)



N.B. Fino al 2008 sono stati considerati i laureati del vecchio ordinamento. Dal 2009 si tratta di laureati specialistici/magistrali del nuovo ordinamento

1. Sono considerati solo i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione)

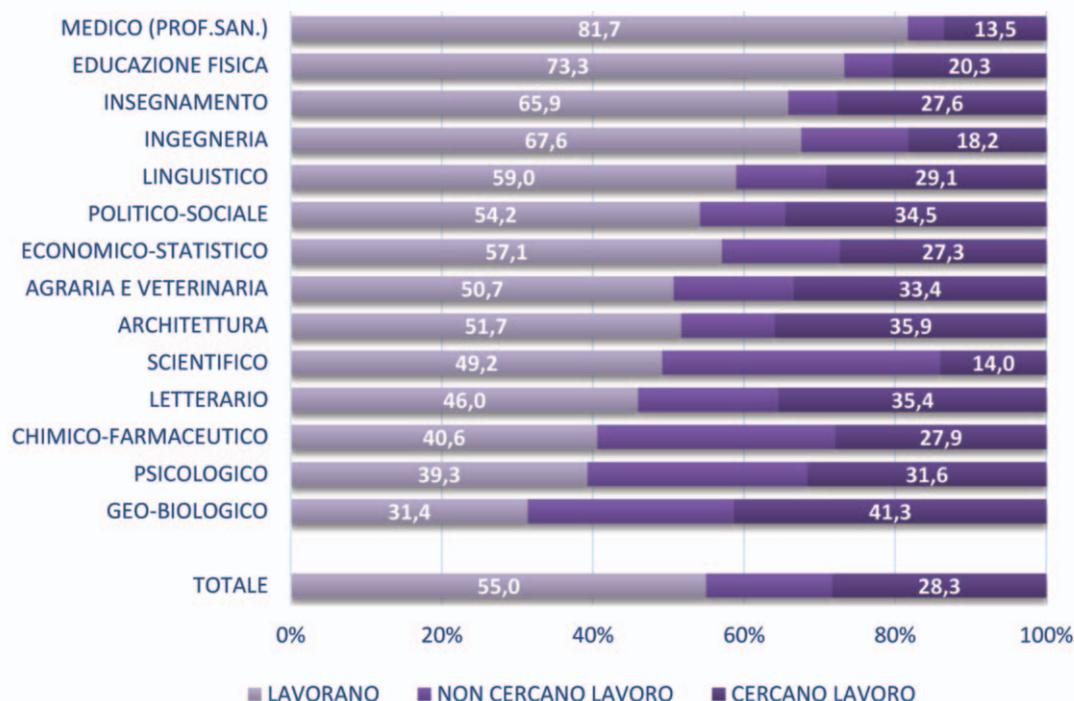
E' bene precisare che per il calcolo del tasso di occupazione è stata utilizzata la definizione più "restrittiva" in base alla quale sono da considerarsi **occupati i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione** (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione). E' interessante notare come, allargando il campo di osservazione anche a tutti coloro che dichiarano di svolgere genericamente un'attività retribuita (anche di formazione così come avviene nell'indagine sulle forze di lavoro dell'Istat), il tasso di occupazione dei laureati in ingegneria passerebbe dal quarto al primo posto tra tutti i gruppi disciplinari con l'86,1% di laureati.



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD UN ANNO DALLA LAUREA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2014 DEL GRUPPO INGEGNERIA E CONFRONTO CON LA DENOMINAZIONE ISTAT- FORZE DI LAVORO (VAL.%)



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD UN ANNO DALLA LAUREA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2014 PER GRUPPO DISCIPLINARE (VAL.%)



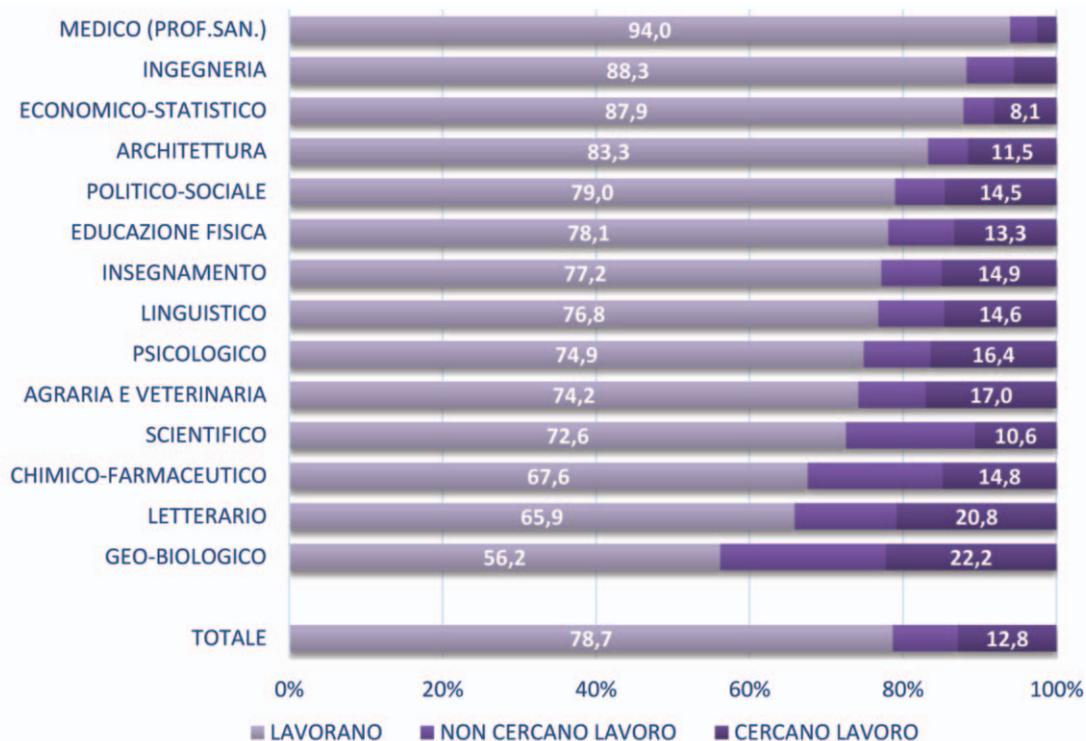
La situazione migliora ulteriormente dopo pochi anni, tanto che il tasso di occupazione supera l'88% (93,8% considerando la definizione delle "Forze di lavoro"), secondo solo ai laureati delle professioni sanitarie.



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A CINQUE ANNI DALLA LAUREA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2014 DEL GRUPPO INGEGNERIA E CONFRONTO CON LA DENOMINAZIONE ISTAT- FORZE DI LAVORO (VAL.%)



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A CINQUE ANNI DALLA LAUREA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2010 PER GRUPPO DISCIPLINARE (VAL.%)



Il tasso di disoccupazione dei laureati con competenze ingegneristiche si mantiene dunque tra i più bassi: ad un anno dalla laurea è, infatti, pari al 10,5%, (valore anche inferiore a quello registrato nel 2013) contro il 20,6% rilevato tra tutti i laureati.



TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEI LAUREATI DI SECONDO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA E CONFRONTO CON TOTALE LAUREATI

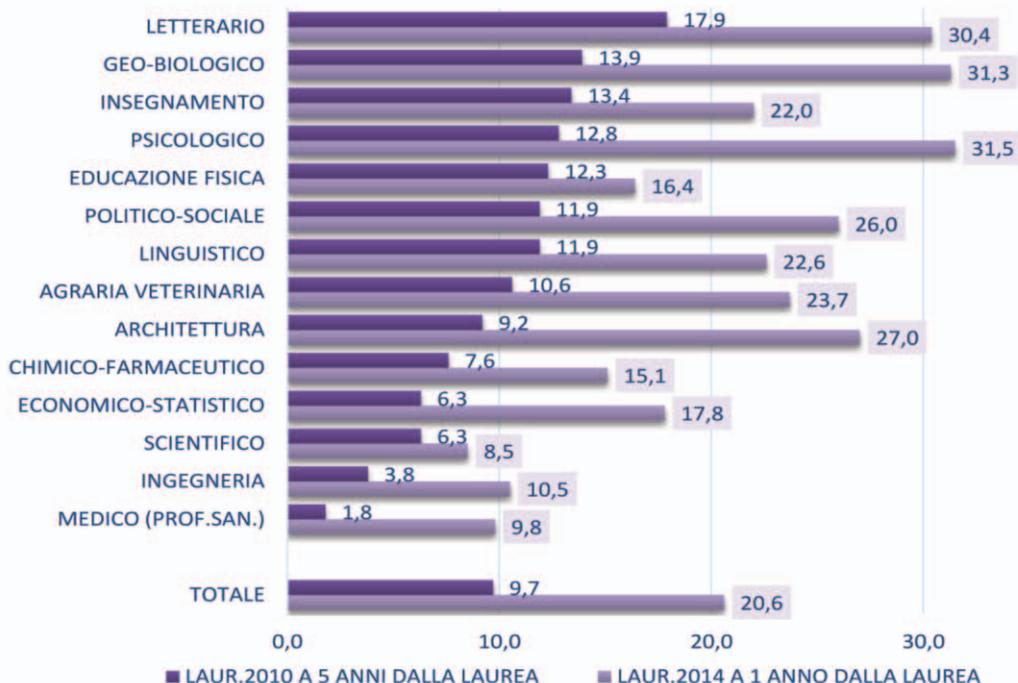
SERIE 2010-2015 (VAL.%)



A cinque anni si riduce ad appena il 3,8%, indice di una situazione di piena occupazione e con una disoccupazione che può definirsi frizionale.



TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GRUPPO DISCIPLINARE NEL 2015 (LAUREATI MAGISTRALI 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA E 2014 AD UN ANNO DALLA LAUREA) (VAL.%)



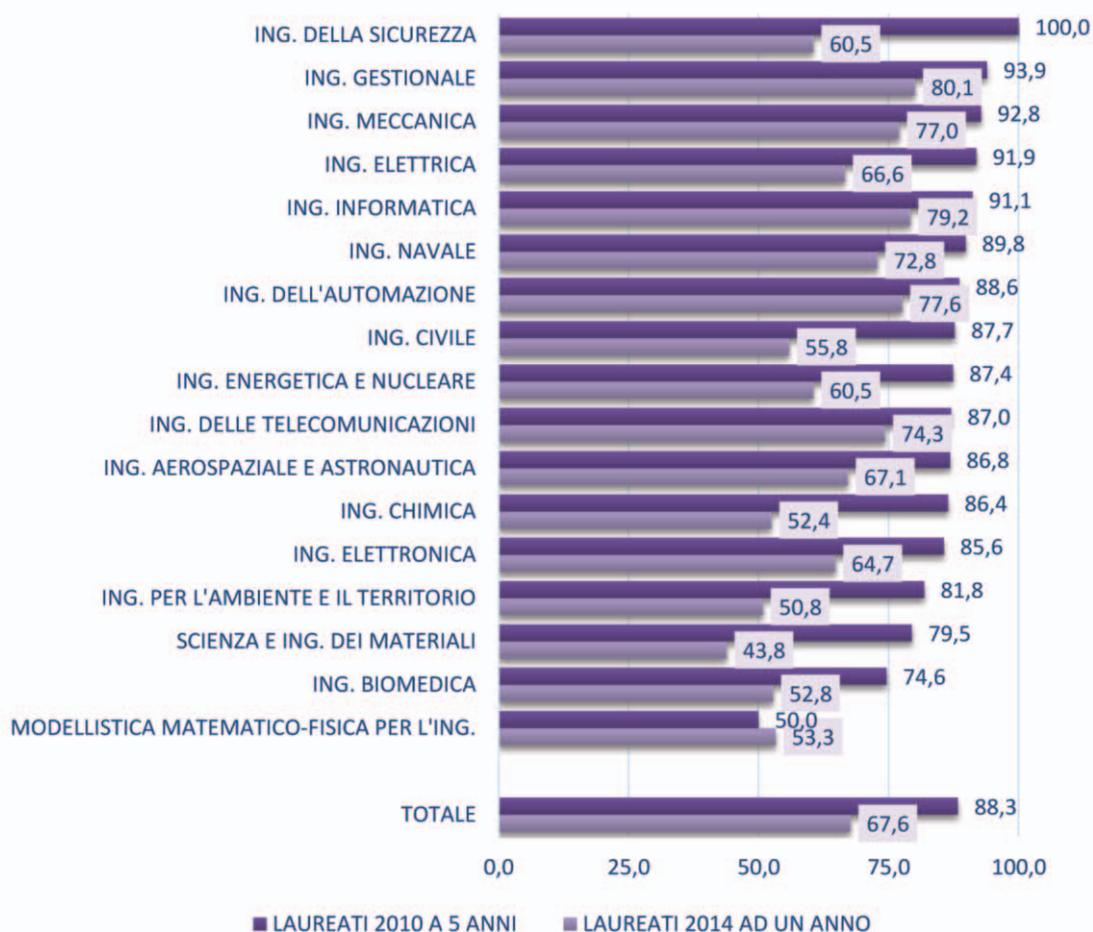
Il mercato appare in questo momento particolarmente propizio per i laureati magistrali in *ingegneria della sicurezza, gestionale, meccanica, elettrica, informatica e navale* con esperienza, tanto che oltre il 90% (addirittura la totalità nel caso degli ingegneri della sicurezza) ha un'occupazione a cinque anni dalla laurea.

Maggiori difficoltà occupazionali vengono riscontrate, ancora una volta, tra i laureati della classe "*Modellistica matematico fisica per l'ingegneria*" (LM-44): solo la metà di essi lavora ad un anno dalla laurea e la situazione non migliora di molto nemmeno a cinque anni (la quota di occupati è pari al 53,3%). Vale inoltre la pena di ricordare che si tratta dell'unica classe di laurea magistrale ingegneristica il cui titolo non è riconosciuto valido per l'accesso all'Esame di Stato per l'abilitazione professionale.



QUOTA DI OCCUPATI PER CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE NEL 2015 (LAUREATI 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA E 2014 AD UN ANNO DALLA LAUREA)

(VAL.%)



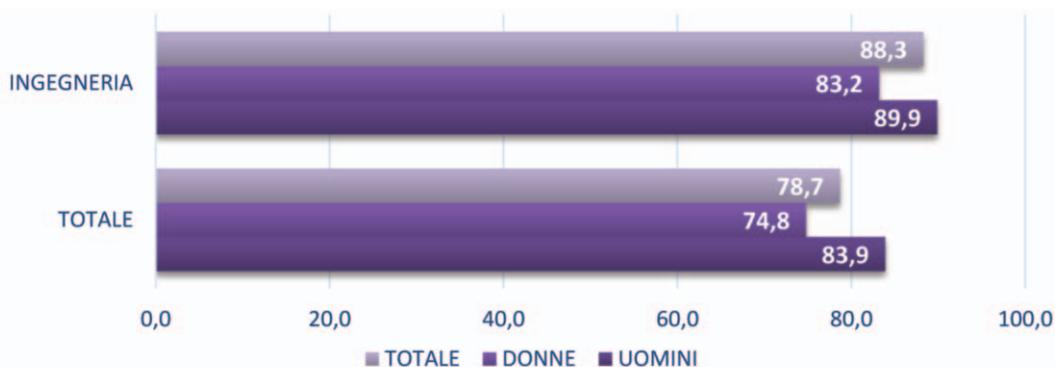
Anche i dati di questa indagine confermano, inoltre, come il genere non costituisca un elemento discriminante in termini di spendibilità del titolo nel mercato del lavoro: a cinque anni dalla laurea risulta occupato l'89,9% dei laureati e l'83,2% delle laureate, laddove la media generale tra tutte le donne è pari al 74,8%.

Dall'analisi dei dati non è possibile ricavare tuttavia quante donne non lavorano per mancanza di opportunità e quante invece per una propria scelta di vita, ragione per cui l'elevato tasso di occupazione femminile registrato tra gli ingegneri acquista un valore ancora più importante.



QUOTA DI LAUREATI MAGISTRALI 2010 CHE LAVORA A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER GENERE

(VAL.%)



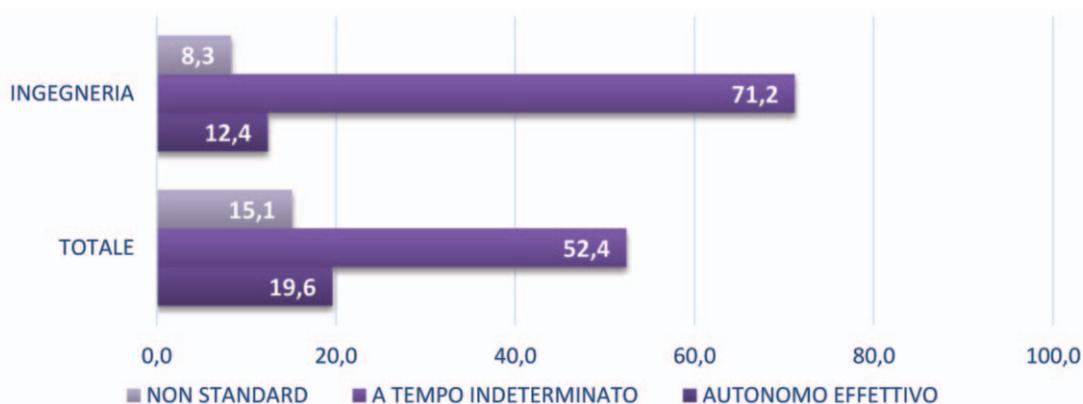
Torna a salire leggermente, rispetto alla scorsa indagine, la quota di assunti con **contratto a tempo indeterminato**: a cinque anni dalla laurea infatti questa è pari al 71,2% contro il 68,9% rilevato nell'ultima indagine (2014), valore comunque inferiore al 76,6% del 2012 e al 74,6% del 2013.

Da sottolineare che il lieve aumento appena evidenziato è accompagnato da una contemporanea leggera flessione della quota di contratti non standard (8,3% contro il 9,8% della scorsa indagine). Un piccolo segnale, comunque positivo, dal momento che uno dei nodi critici della attuale congiuntura occupazionale è dato proprio dal senso di precarietà che pervade i giovani alle prime esperienze lavorative, anche se non è da escludere che questa ripresa del ricorso ai contratti a tempo indeterminato possa essere in parte dovuta anche agli effetti della nuova normativa che regola il mercato del lavoro.



TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA DEI LAUREATI MAGISTRALI 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA

(VAL.%)



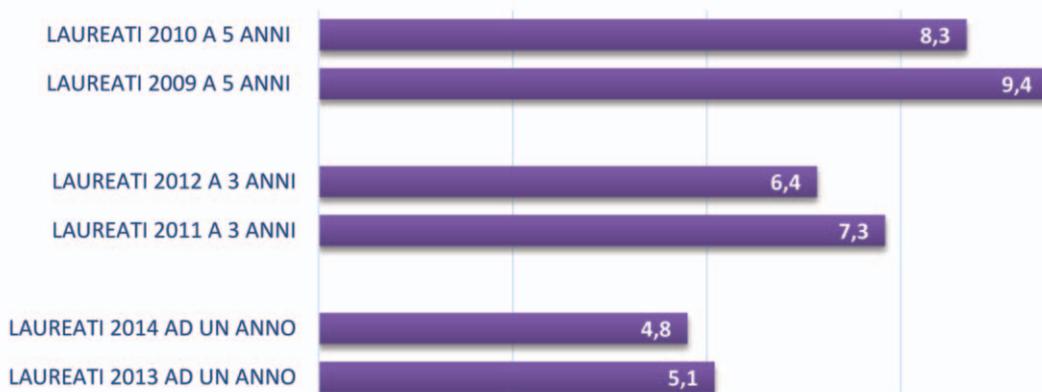
Nelle precedenti indagini era stato evidenziato a più riprese come la quota di laureati che lasciava il nostro paese per trasferirsi all'estero fosse in continua ascesa. Gli ultimi dati disponibili, tuttavia, evidenziano un rallentamento dei flussi: la quota di laureati in ingegneria che a cinque anni dalla laurea lavora all'estero è infatti pari all'8,3% tra i laureati del 2010, contro il 9,4% rilevato nella scorsa indagine tra i laureati del 2009.

Che si tratti di una vera e propria inversione di tendenza è presto per dirlo, resta il fatto che **circa un giovane ingegnere su 20 preferisce trasferirsi all'estero entro il primo anno dalla laurea**, e la quota sale progressivamente con il passare degli anni, tanto che a cinque anni è pressoché raddoppiata.



QUOTA DI LAUREATI MAGISTRALI DEL GRUPPO INGEGNERIA OCCUPATI CHE SVOLGE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA ALL'ESTERO

CONFRONTO 2014-2015 (VAL.%)



Oltre la metà degli ingegneri occupati (54,2%) svolge la propria attività lavorativa nel settore industriale (dati a 5 anni dalla laurea), soprattutto nel comparto *metalmecanico e meccanico di precisione* (21,3%). Circa un occupato su 10 lavora nel settore *informatico e dell'elaborazione dati*, mentre una quota analoga è occupata in uno studio professionale (che fanno parte del settore delle *altre attività di consulenza e professionali*).

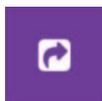


LAUREATI MAGISTRALI 2010 OCCUPATI A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA

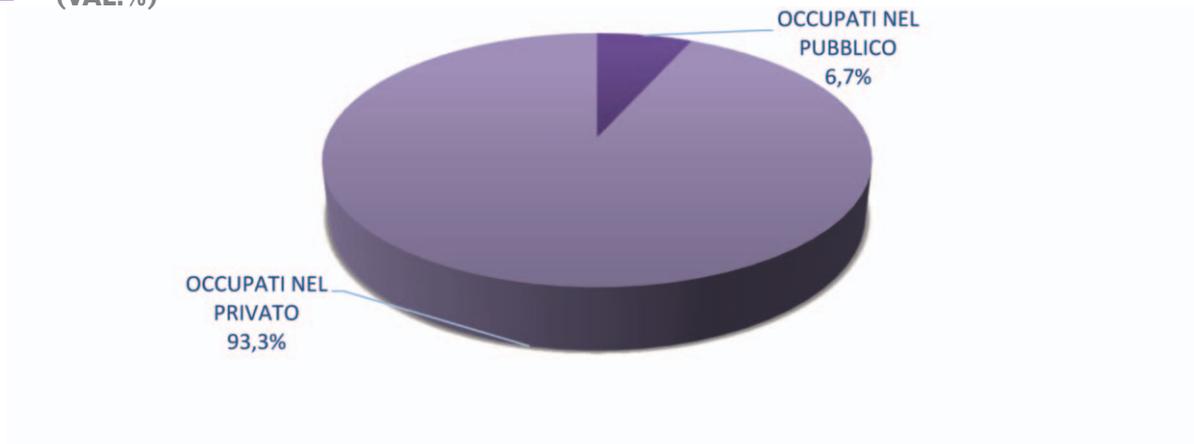
(VAL.%)

	Ingegneria	Totale
N° RAMI IN CUI LAVORA IL 70% DEGLI OCCUPATI	7	10
AGRICOLTURA	0,2	1,1
STAMPA ED EDITORIA	0,1	0,9
ENERGIA, GAS, ACQUA	9,2	3,0
CHIMICA	4,1	2,6
METALMECCANICA E MECCANICA DI PRECISIONE	21,3	6,2
ELETTRONICA ED Elettrotecnica	5,3	1,4
MANIFATTURA VARIA	5,0	3,9
EDILIZIA, COSTRUZIONI E INSTALLAZ. IMPIANTI	9,0	4,3
INDUSTRIA	54,2	22,3
COMMERCIO	3,0	8,6
POSTE, TRASPORTI E VIAGGI	2,1	2,0
PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONI E TELECOMUNICAZIONI	2,9	3,2
CREDITO ED ASSICURAZIONI	2,4	6,2
CONSULENZA LEGALE, AMMIN., CONTABILE	0,6	7,3
ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA E PROFESSIONALI	11,6	9,1
INFORMATICA, ELABORAZIONE DATI	11,8	4,7
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	2,3	3,4
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1,8	5,3
ISTRUZIONE E RICERCA	4,0	11,4
SANITÀ	1,1	5,9
SERVIZI RICREATIVI, CULTURALI E SPORTIVI	0,3	3,0
ALTRI SERVIZI SOCIALI, PERSONALI	0,4	5,4
SERVIZI	44,4	75,5

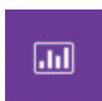
Un dato che emerge chiaramente dall'indagine è che tende a ridursi il numero di ingegneri che lavorano in un ente pubblico: a cinque anni dalla laurea, appena il 6,7% contro l'8,7% della precedente indagine. Un dato, questo, che deriva dalla congiuntura economica e dalle misure governative attivate per la riduzione della spesa pubblica che hanno puntato, tra le diverse disposizioni, su un deciso taglio delle assunzioni da parte delle Pubbliche amministrazioni.



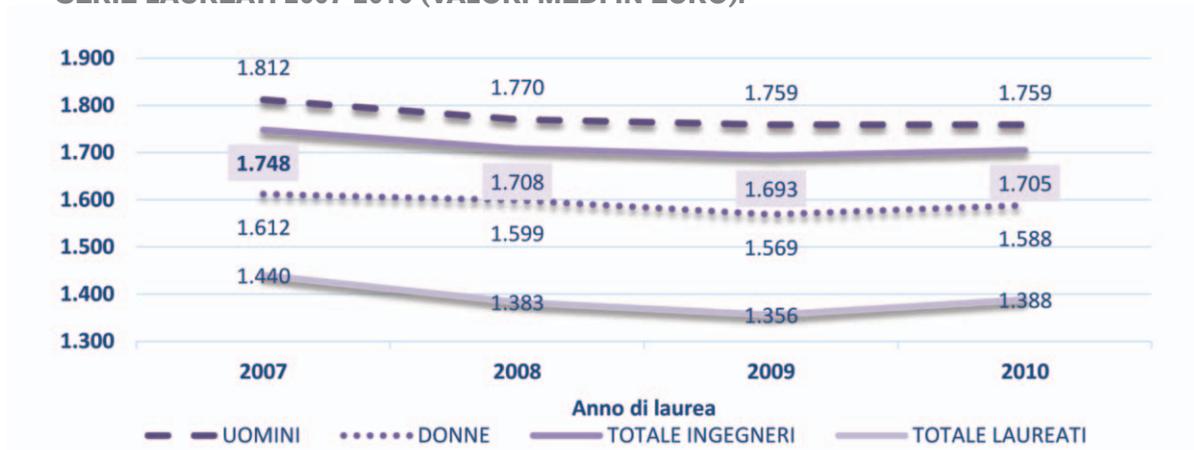
LAUREATI MAGISTRALI DEL GRUPPO INGEGNERIA DEL 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA OCCUPATI PER SETTORE PUBBLICO/PRIVATO (VAL.%)



Torna a crescere leggermente, dopo un periodo di progressiva flessione, il **guadagno medio mensile netto** tanto che quello dei laureati del 2010 a cinque anni dalla laurea **supera i 1.700€**, oltre 300€ in più della media tra tutti i laureati.



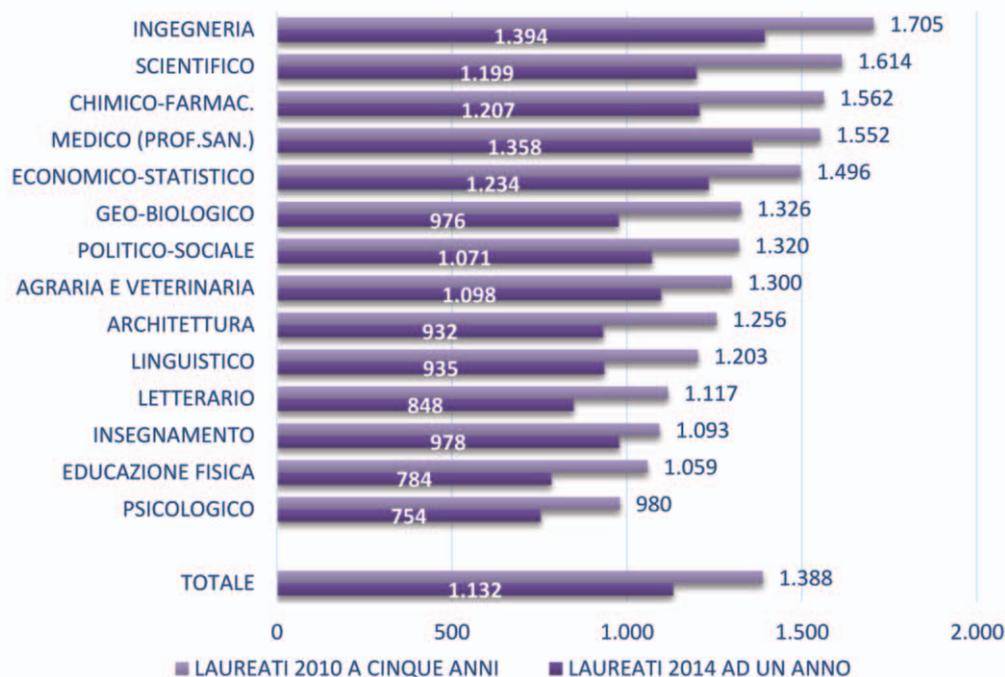
GUADAGNO MENSILE NETTO DEI LAUREATI MAGISTRALI DEL GRUPPO INGEGNERIA A CINQUE ANNI DALLA LAUREA SERIE LAUREATI 2007-2010 (VALORI MEDI IN EURO).



Già ad un anno dalla laurea lo stipendio medio dei laureati in ingegneria risulta il più alto tra tutti i laureati, sfiorando i 1.400€. Tale leadership si mantiene anche a cinque anni dalla laurea quando arriva, appunto, a superare i 1.700€, quasi il doppio di quanto guadagna un laureato in *psicologia* con la stessa anzianità di laurea.



GUADAGNO MENSILE NETTO DEI LAUREATI MAGISTRALI AD UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER GRUPPO DISCIPLINARE (VALORI MEDI IN EURO)

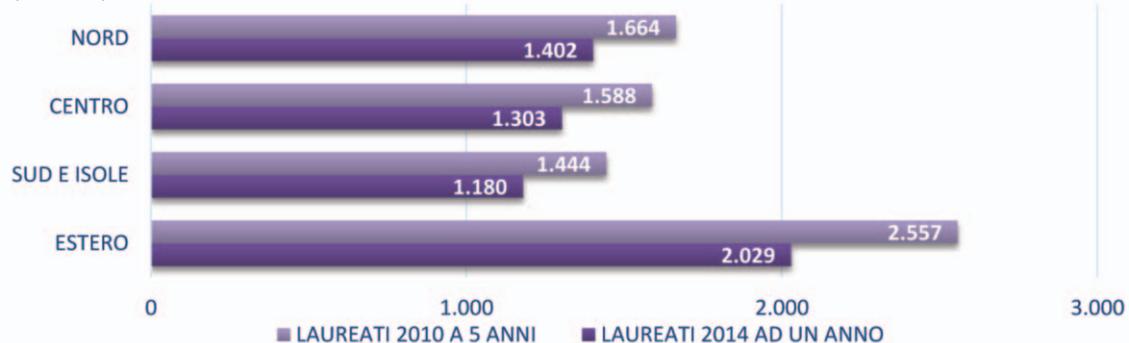


Se è vero che all'interno dei confini nazionali i redditi percepiti dagli ingegneri risultano i più elevati in assoluto, seppur con differenze anche sensibili tra Nord e Sud, è anche vero che nel confronto con i colleghi stranieri il divario appare consistente: tra coloro che infatti si sono trasferiti all'estero, lo stipendio netto mensile ad un anno dalla laurea supera i 2.000€, mentre a cinque anni di distanza dalla laurea supera la soglia dei 2.500€.



GUADAGNO MENSILE DEI LAUREATI MAGISTRALI AD UNO E A CINQUE ANNI DALLA LAUREA* PER AREA GEOGRAFICA

(VAL. %)



*sono considerati i laureati che hanno iniziato l'attuale attività lavorativa dopo la laurea e che lavorano a tempo pieno

I livelli retributivi variano anche in base al settore produttivo in cui i laureati con competenze ingegneristiche svolgono la propria attività lavorativa: si va infatti dai 1.542€ degli occupati negli studi professionali ai quasi 1.850€ di quelli che lavorano nel settore dell'energia.



GUADAGNO MENSILE NETTO DEI LAUREATI MAGISTRALI DEL 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA

(VALORI MEDI IN EURO)

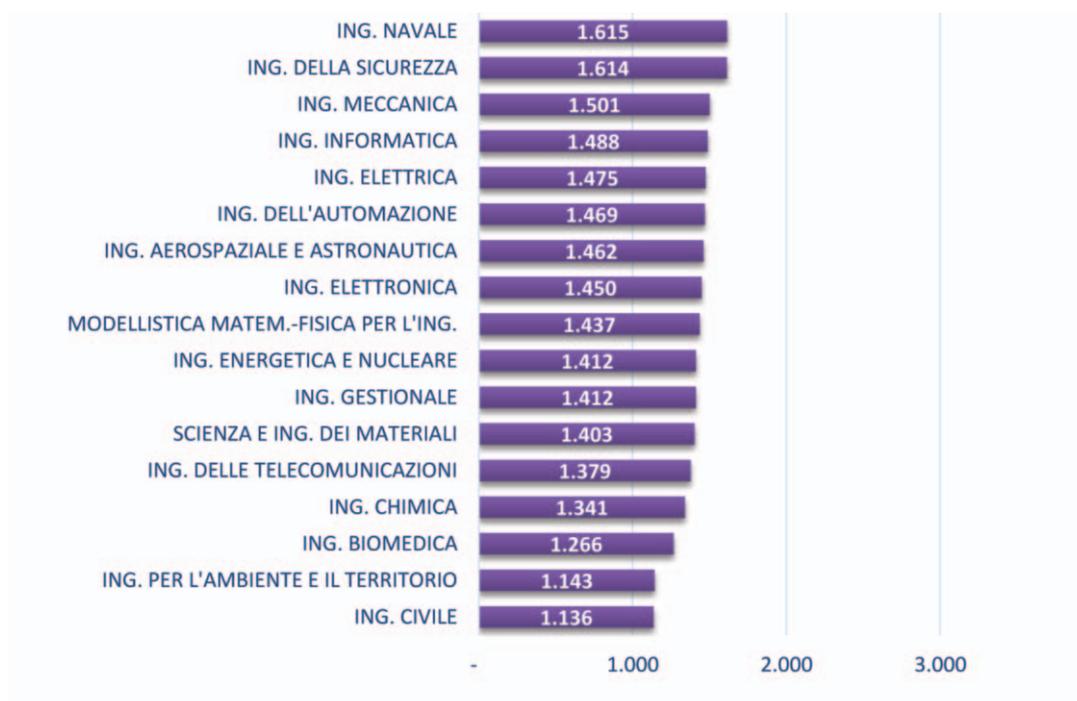
	euro
ENERGIA, GAS, ACQUA	1.842
ELETTRONICA, ELETTROTECNICA	1.794
METALMECCANICA E MECCANICA DI PRECISIONE	1.789
CREDITO E ASSICURAZIONI	1.777
CONSULENZA LEGALE, AMMINISTRATIVA, CONTABILE	1.776
PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONI, TELECOMUNICAZIONI	1.775
CHIMICA	1.775
TRASPORTI, VIAGGI, POSTE	1.719
INFORMATICA	1.701
MANIFATTURA VARIA	1.695
ISTRUZIONE E RICERCA	1.678
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.624
SANITÀ	1.592
COMMERCIO	1.590
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	1.563
EDILIZIA	1.552
ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZE E PROFESSIONALI	1.542
TOTALE*	1.705

* comprese mancate risposte relative al ramo di attività economica e rami meno rappresentati (meno di 30 intervistati), che non sono stati riportati

Scorrendo la graduatoria, emerge chiaramente come anche all'interno della categoria professionale degli ingegneri, a fronte delle buone performances in termini di spendibilità del titolo, velocità di accesso nel mercato del lavoro, tasso di occupazione, livelli retributivi (come si evince anche da tutte le indagini svolte dal Centro studi CNI sul tema occupazionale²), siano presenti tuttavia anche aree di criticità. Quella più grossa coinvolge **gli ingegneri del settore civile ed ambientale** ed, in particolare, quelli che svolgono la libera professione. A conferma, gli ambiti in cui vengono rilevate le retribuzioni più basse a cinque anni dalla laurea sono proprio quelli che costituiscono il "naturale" sbocco occupazionale per questa tipologia di ingegneri (*Servizi alle imprese, Edilizia e Attività di consulenza e professionali*). Pertanto, mentre un laureato in *ingegneria civile* o in *ingegneria per l'ambiente e il territorio* guadagna in media, ad un anno dalla laurea, meno di 1.150€ netti al mese, la retribuzione media di un ingegnere navale o di un ingegnere della sicurezza si attesta a 1.600€.



GUADAGNO NETTO MENSILE PER CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE. LAUREATI 2014 AD UN ANNO DALLA LAUREA (VALORI MEDI IN EURO)



2.Cfr. Le assunzioni dei laureati in ingegneria nelle imprese private, Centro studi CNI 2016

E il quadro si mantiene sostanzialmente invariato anche analizzando la situazione dei laureati da più tempo: anche a cinque anni dalla laurea, infatti, i laureati in *ingegneria civile e in ingegneria per l'ambiente e il territorio* denunciano il reddito inferiore tra tutti le categorie ingegneristiche, non arrivando a guadagnare, mensilmente, neanche 1.500€ netti.

Ben diversa la situazione tra i laureati degli indirizzi attinenti alla *modellistica matematico-fisica per l'ingegneria*, i cui stipendi superano i 2.100€ netti al mese. E' vero che si tratta di una tipologia di ingegneri per certi versi "di nicchia" (il titolo di laurea non permette l'accesso all'Esame di Stato di abilitazione professionale e si registrano, ogni anno, meno di 350 laureati) e che, come emerso in precedenza, incontra non poche difficoltà occupazionali, ma pur escludendola dal confronto, appare evidente come gli *ingegneri civili ed ambientali* mantengano una posizione di "svantaggio" rispetto anche ai colleghi *navali, aerospaziali, meccanici e dell'automazione* visto che il loro guadagno netto mensile supera con oltre 1.800€ netti, di 300-400€ quello dei laureati civili.



GUADAGNO NETTO MENSILE PER CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE. LAUREATI 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA (VALORI MEDI IN EURO)



Laureati di primo livello

A ormai quasi 20 anni dall'introduzione della laurea di primo livello, appare ormai evidente la limitata efficacia del **titolo triennale**, quanto meno nei corsi ingegneristici.

Poco conosciuta dal sistema imprenditoriale, la laurea di primo livello gode di scarsa considerazione anche tra i ragazzi che la vedono, nella maggioranza dei casi, come una tappa intermedia, ma obbligata, nel percorso verso la laurea magistrale.

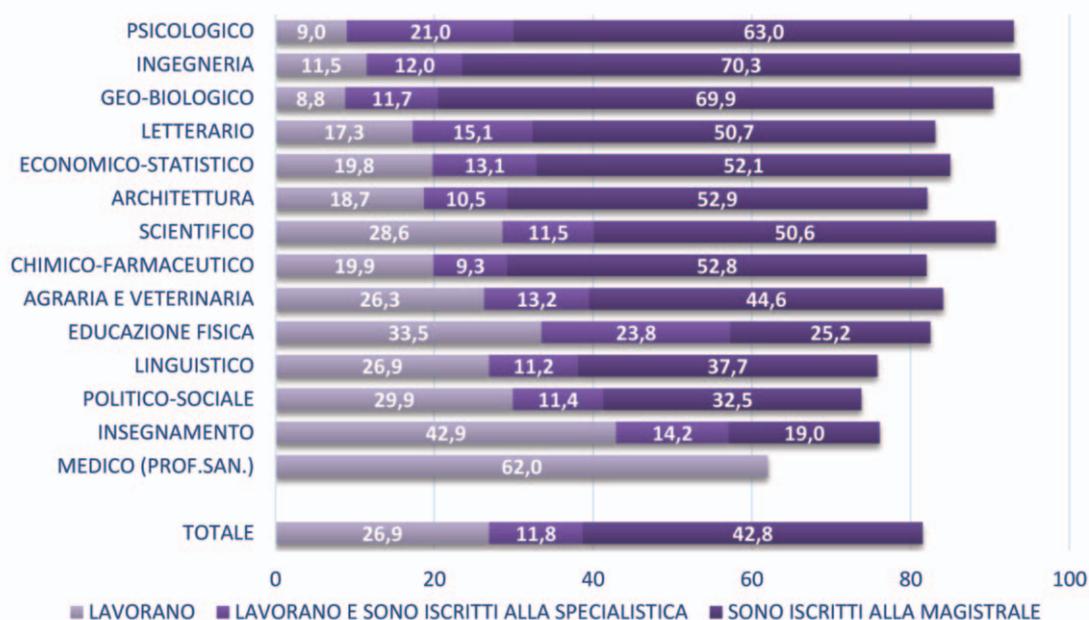
E anche gli Atenei si stanno attivando in modo che i laureandi di primo livello non perdano troppo tempo nella preparazione di una tesi di laurea considerata di limitato rilievo pratico, a tal punto che, in alcuni casi, la tesi è stata addirittura eliminata e sostituita da una tesina.

I dati, d'altronde, parlano chiaro: **l'82% dei laureati di primo livello** dei corsi ingegneristici **prosegue gli studi** iscrivendosi ai corsi di laurea magistrale e tale quota è rimasta praticamente invariata negli ultimi anni, così come resta invariata, sostanzialmente, la media tra tutti i corsi di laurea, che si aggira intorno al 55%.



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL 2014 AD UN ANNO PER GRUPPO DISCIPLINARE

(VAL. %)

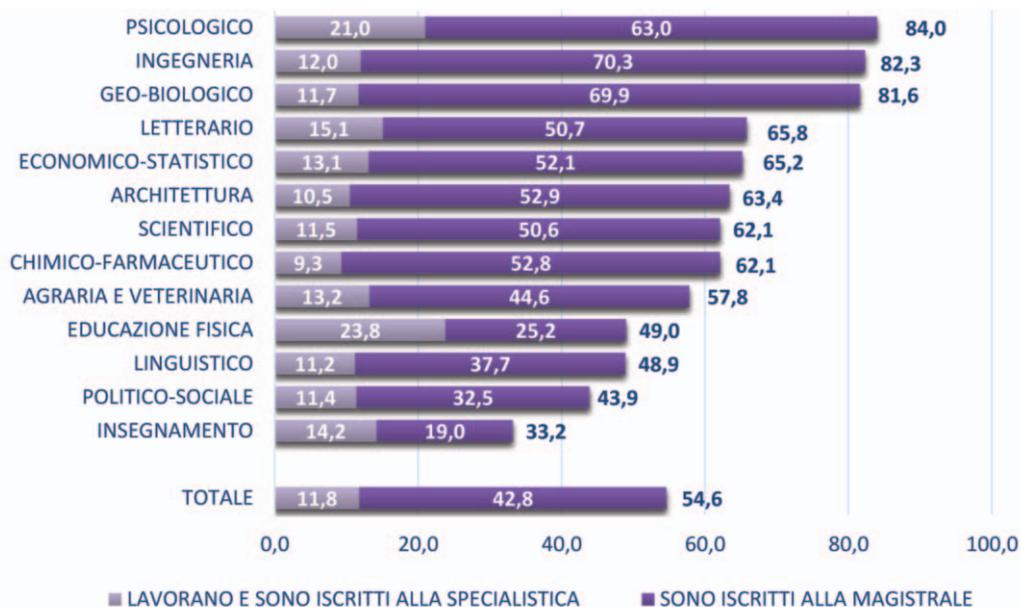


Tra tutti i gruppi disciplinari, solo quello *psicologico* presenta una quota superiore di laureati che hanno proseguito gli studi, ma, in tal caso, la quota di studenti-lavoratori è superiore a quella del **gruppo Ingegneria** che invece possiede **la quota più elevata in assoluto di laureati di primo livello iscritti alla specialistica** senza svolgere in contemporanea alcuna attività lavorativa.



ISCRIZIONE ALLA MAGISTRALE DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL 2014 AD UN ANNO DALLA LAUREA PER GRUPPO DISCIPLINARE

(VAL.%)



Anche limitatamente ai laureati in ingegneria, il quadro non è omogeneo, ma varia in base all'indirizzo: la quota di laureati che hanno proseguito negli studi è infatti più consistente nel settore "*civile ed ambientale*" (complessivamente l'83,8%), mentre la componente che ha optato per la conclusione degli studi dopo il ciclo di tre anni è più corposa tra quelli del settore dell'*informazione* (16,3%). Due ambiti dell'ingegneria completamente differenti: se per i "*civili*" infatti la laurea è intesa quasi esclusivamente come un ciclo di cinque anni anche per la carenza di posizioni lavorative *ad hoc* riservate ai "*triennali*", per gli "*informatici*" la laurea triennale apre evidentemente maggiori opportunità occupazionali.



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE E FORMATIVA DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA DEL 2014 AD UN ANNO DALLA LAUREA PER GRUPPO DISCIPLINARE

(VAL.%)



E proprio la scarsa considerazione dei laureati di primo livello da parte delle imprese costituisce uno dei principali motivi che spingono i laureati a proseguire gli studi: il 41,3% infatti ha dichiarato di essersi iscritto ad un corso di laurea magistrale per migliorare la possibilità di trovare lavoro una volta conseguito il titolo, a cui si aggiunge un 17% circa che ha proseguito gli studi perché addirittura convinto che la laurea magistrale sia necessaria per trovare lavoro.



MOTIVI DELL'ISCRIZIONE ALLA MAGISTRALE DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA DEL 2014 A UN ANNO DALLA LAUREA

(VAL.%)

Motivo	%
PER MIGLIORARE LE POSSIBILITÀ DI TROVARE LAVORO	41,3
PER MIGLIORARE LA PROPRIA FORMAZIONE CULTURALE	30,6
LA MAGISTRALE È NECESSARIA PER TROVARE LAVORO	16,9
PERMETTE DI MIGLIORARE IL PROPRIO LAVORO	9,7
DIFFICOLTÀ AD INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO	1,4
TOTALE*	100,0

*comprese mancate risposte relative alla motivazione dell'iscrizione

Se d'altro canto si va ad approfondire le motivazioni che hanno indotto alcuni laureati di primo livello a non iscriversi ad un corso di laurea magistrale, si può notare che oltre la metà (51,8%) ha effettuato tale scelta solo perché costretti, in quanto in difficoltà nel conciliare lavoro e studio e un ulteriore 7,6% solo per motivi economici. Mettendo in relazione questo risultato con quelli emersi in precedenza, si può facilmente dedurre che la quantità di laureati appagati realmente dal titolo di primo livello è esigua.



MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE AD UN ALTRO CORSO DI LAUREA* DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA DEL 2014 A UN ANNO DALLA LAUREA

(VAL.%)

	%
DIFFICOLTÀ NEL CONCILIARE STUDIO E LAVORO	51,8
NON INTERESSATO A PROSEGUIRE PER ALTRI MOTIVI	17,2
MOTIVI PERSONALI	11,7
MOTIVI ECONOMICI	7,6
INTERESSATO AD ALTRA FORMAZIONE POST-LAUREA	6,7
MANCANZA DI UN CORSO NELL'AREA DISCIPLINARE DI INTERESSE	2,3
ALTRO	2,4
TOTALE**	100,0

* magistrale, quadriennale, triennale, o corso presso Istituto di Alta Formazione Artistica e Musicale

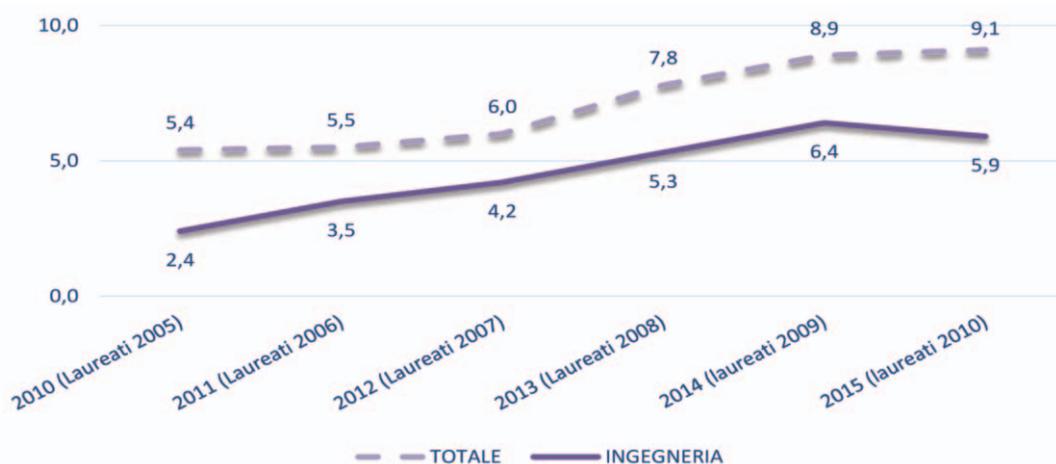
**comprese mancate risposte relative alla motivazione dell'iscrizione

La convinzione che il titolo triennale non sia spendibile sul mercato del lavoro viene tuttavia confutata dai dati relativi al **tasso di disoccupazione**: a cinque anni dalla laurea, infatti, è inferiore al 6% contro il 6,4% rilevato nella precedente indagine e a fronte di una media, tra tutti i laureati, che supera il 9%.



TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA A CINQUE ANNI PER GRUPPO DISCIPLINARE*

SERIE 2010-2015 (VAL.%)



*: sono considerati solo i laureati che non si sono iscritti ad un altro corso di laurea

Il titolo di laurea ingegneristico si conferma dunque come uno dei più spendibili sul mercato del lavoro anche per quanto riguarda la "versione triennale". Il divario con quanto rilevato negli altri gruppi disciplinari è consistente: basti pensare che il tasso di disoccupazione nel gruppo geo-biologico supera il 20% e in quello chimico-farmaceutico sfiora il 19%.



TASSO DI DISOCCUPAZIONE DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER GRUPPO DISCIPLINARE*

(VAL.%)



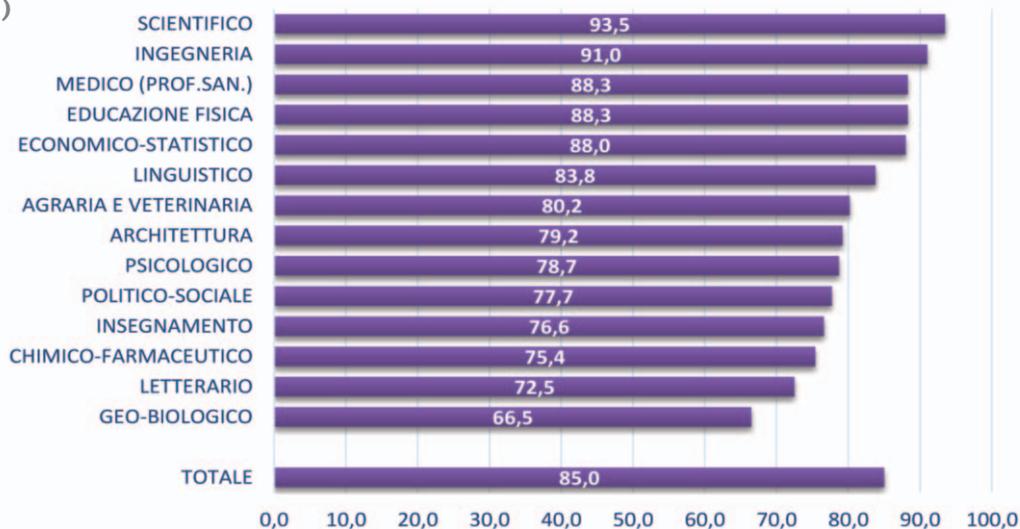
*: sono considerati solo i laureati che non si sono iscritti ad un altro corso di laurea

E ad ulteriore conferma, ben il **91%** di coloro che non si sono iscritti ad un corso di laurea magistrale preferendo l'entrata nel mondo del lavoro **risulta occupato a cinque anni dalla laurea**, secondo solo ai laureati del gruppo scientifico.



QUOTA DI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA CHE LAVORA A CINQUE ANNI DALLA LAUREA*

(VAL.%)



*: sono considerati solo i laureati che non si sono iscritti ad un altro corso di laurea

Le industrie metalmeccaniche e meccaniche e quelle che operano nel settore dell'informatica e dell'elaborazione dati costituiscono i **principali sbocchi occupazionali per gli ingegneri iuniores³**, tanto che circa 4 laureati su 10 sono occupati in questi due settori.



RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL 2010 DEL GRUPPO INGEGNERIA A CINQUE ANNI DALLA LAUREA

(VAL.%)

	INGEGNERIA	TOTALE
N° RAMI IN CUI LAVORA IL 70% DEGLI OCCUPATI	7	6
AGRICOLTURA	0,3	0,7
STAMPA ED EDITORIA	0,2	0,9
ENERGIA, GAS, ACQUA	6,6	1,1
CHIMICA	3,0	3,3
METALMECCANICA E MECCANICA DI PRECISIONE	20,9	0,8
ELETTRONICA ED Elettrotecnica	8,5	2,1
MANIFATTURA VARIA	2,5	1,6
EDILIZIA, COSTRUZIONI E INSTALLAZ. IMPIANTI	6,9	10,4
INDUSTRIA	48,6	10,4
COMMERCIO	3,8	7,7
POSTE, TRASPORTI E VIAGGI	1,4	1,8
PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONI E TELECOMUNICAZIONI	3,4	3,0
CREDITO ED ASSICURAZIONI	4,2	2,6
CONSULENZA LEGALE, AMMIN., CONTABILE	0,9	2,0
ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA E PROFESSIONALI	4,4	2,0
INFORMATICA, ELABORAZIONE DATI	20,9	4,1
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	0,6	1,0
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2,8	2,8
ISTRUZIONE E RICERCA	2,5	3,9
SANITÀ	1,6	46,0
SERVIZI RICREATIVI, CULTURALI E SPORTIVI	1,3	2,4
ALTRI SERVIZI SOCIALI, PERSONALI	0,5	5,2
SERVIZI	48,3	84,6

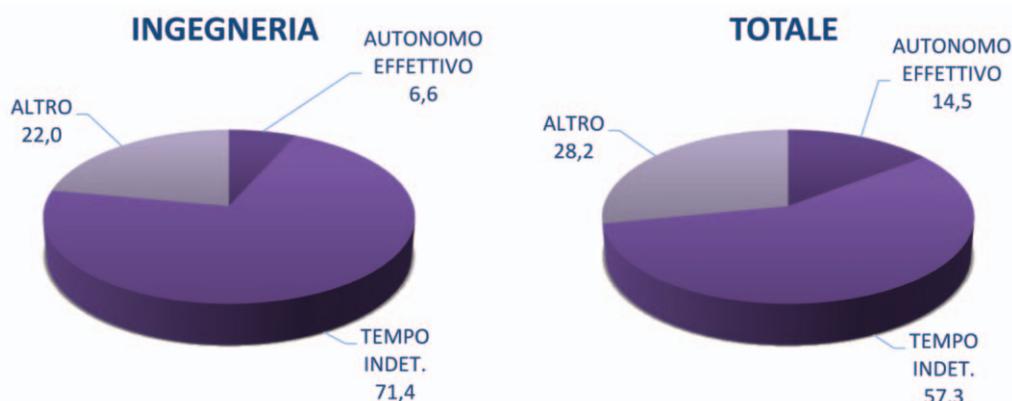
Nel caso degli "ingegneri triennali", comunque, le buone notizie non si limitano al numero di posizioni lavorative disponibili, ma riguardano anche la "qualità" e le retribuzioni delle stesse, quanto meno rispetto alle altre categorie di laureati: oltre il **71% degli occupati**, infatti, ha un **contratto di lavoro a tempo indeterminato** (contro il 57,3% delle media complessiva tra tutti i laureati), mentre solo il 6,6% ha intrapreso un'attività autonoma.

3. E' bene ricordare che il titolo "ingegneri iuniores" è riservato esclusivamente ai laureati abilitati e iscritti alla sezione B dell'Albo degli Ingegneri, ma è qui utilizzato per semplicità di linguaggio.



TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA DEI LAUREATI 2010 DI PRIMO LIVELLO A CINQUE ANNI PER GRUPPO DISCIPLINARE

(VAL.%)

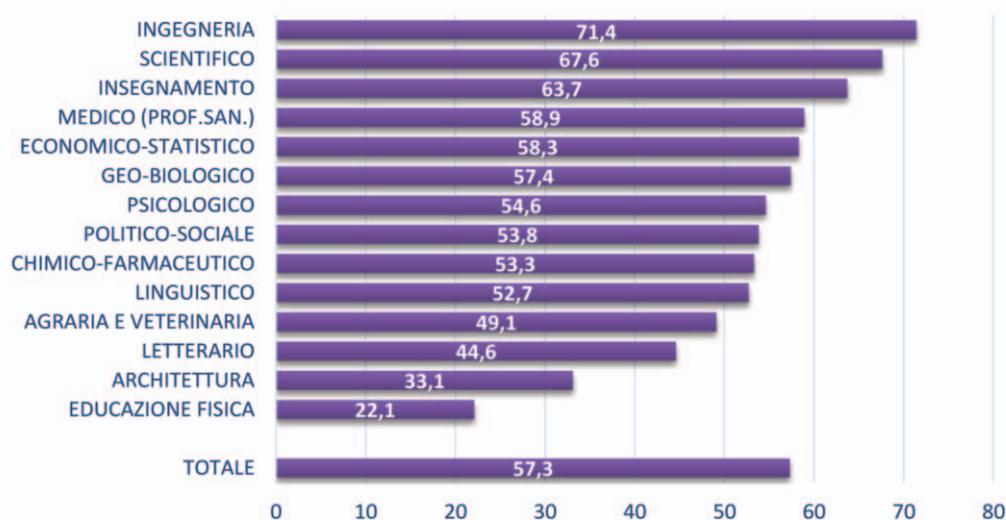


Tra tutti i gruppi disciplinari “triennali”, gli ingegneri, con il 71,4% di occupati a cinque anni dalla laurea (considerando solo coloro che non hanno proseguito gli studi universitari iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale), si rivelano la categoria con il **tasso di occupazione più elevato** in assoluto distanziando anche sensibilmente le altre categorie di laureati (basti pensare che i più penalizzati dal mercato, ossia i laureati del gruppo Educazione fisica e quelli del gruppo Architettura presentano una quota di occupati pari ad appena, rispettivamente, il 22,1% e il 33,1%).



QUOTA DI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL 2010 OCCUPATI A CINQUE ANNI DALLA LAUREA CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO PER GRUPPO DISCIPLINARE*

(VAL.%)

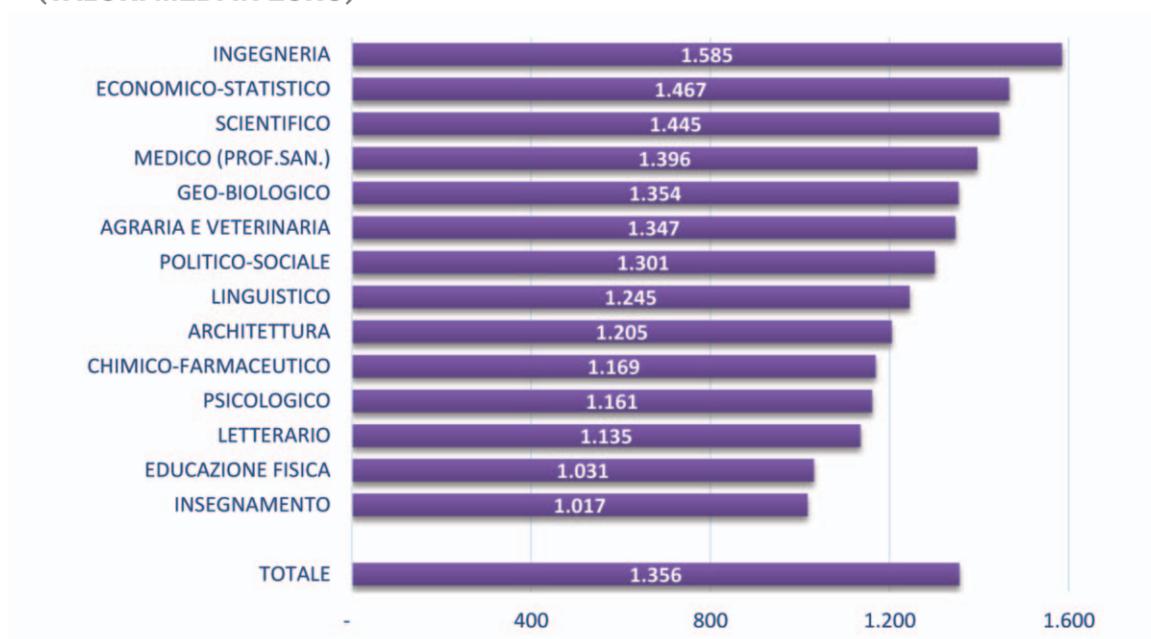


*: sono considerati solo i laureati che non si sono iscritti ad un altro corso di laurea

Gli ingegneri *iuniores* si collocano al vertice della graduatoria anche per ciò che concerne lo stipendio percepito, con quasi 1.600€ netti al mese (a cinque anni dalla laurea). Non si tratta, come si può notare, di una cifra elevatissima, ma, tutto sommato, è pur sempre solo di poco inferiore a quanto ricevono in media i loro colleghi magistrali, a dimostrazione di come l'apprezzamento delle figure ingegneristiche da parte del sistema imprenditoriale sia generalmente elevato, a prescindere dal livello del titolo di laurea. Un apprezzamento che, tuttavia, non si traduce in una valutazione retributiva adeguata, come già emerso nell'analisi dei dati relativi ai laureati magistrali.



GUADAGNO MENSILE DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER GRUPPO DISCIPLINARE* (VALORI MEDI IN EURO)

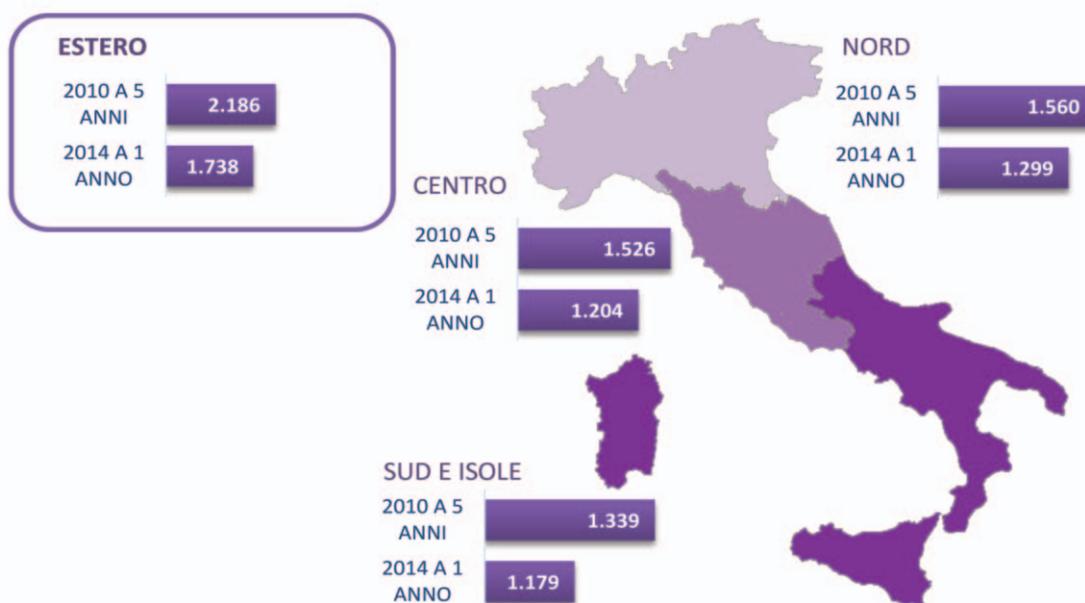


*: sono considerati solo i laureati che non si sono iscritti ad un altro corso di laurea

E proprio come rilevato tra i magistrali, in questo caso gli stipendi medi variano, anche sensibilmente, in base all'area di lavoro: più bassi al Meridione (1.179€ ad un anno dalla laurea e 1.339€ a cinque anni) e decisamente più elevati nel Nord-Italia (1.299€ ad un anno e 1.560€ a cinque anni), sebbene con valori decisamente inferiori rispetto a quelli rilevati tra i laureati che si sono trasferiti all'estero che, a cinque anni dalla laurea, arrivano a percepire quasi 2.200€ netti al mese.



GUADAGNO MENSILE NETTO DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA AD UNO E A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER AREA DI LAVORO* (VALORI MEDI IN EURO)



* Laureati di primo livello del gruppo Ingegneria del 2014 e del 2010 che non si sono mai iscritti ad altro corso di laurea

Le dinamiche retributive non si discostano da quanto rilevato tra i laureati magistrali: anche tra i "triennali", infatti, aumenta lievemente il divario tra le retribuzioni "maschili" (1.613€ a cinque anni dalla laurea 1.316 ad un anno) e quelle "femminili" (rispettivamente 1.387€ e 1.052)⁴.



GUADAGNO MENSILE DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA AD UNO E A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER GENERE* (VALORI MEDI IN EURO)



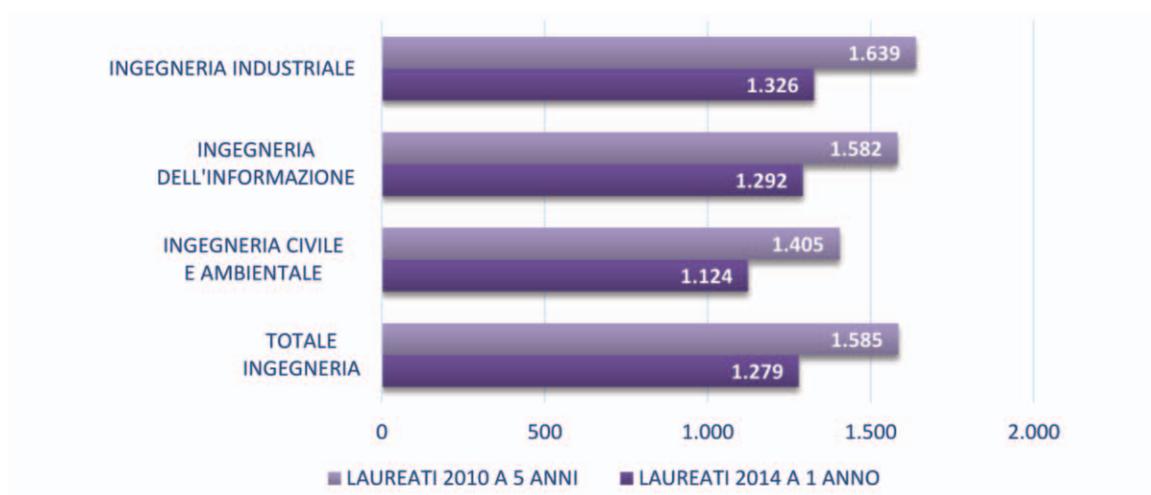
* Laureati di primo livello del gruppo Ingegneria del 2014 e del 2010 che non si sono mai iscritti ad altro corso di laurea

4. I valori si riferiscono ai laureati "puri" ossia quelli non iscritti ad altri corsi di laurea che hanno iniziato l'attività dopo la laurea e lavorano a tempo pieno

Ed anche in questo caso i più penalizzati risultano, ancora una volta, i laureati del gruppo *civile ed ambientale* che risultano i meno pagati in assoluto con appena 1.124€ netti al mese ad un anno dalla laurea e 1.405€ a cinque anni. I laureati degli indirizzi attinenti al ramo industriale si rivelano, all'opposto, i più retribuiti guadagnando, in media, 1.639€ a cinque anni dalla laurea.



GUADAGNO NETTO MENSILE DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL GRUPPO INGEGNERIA AD UNO E A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER CLASSE DI LAUREA* (VALORI MEDI IN EURO)



* Laureati di primo livello del gruppo Ingegneria del 2014 e del 2010 che non si sono mai iscritti ad altro corso di laurea

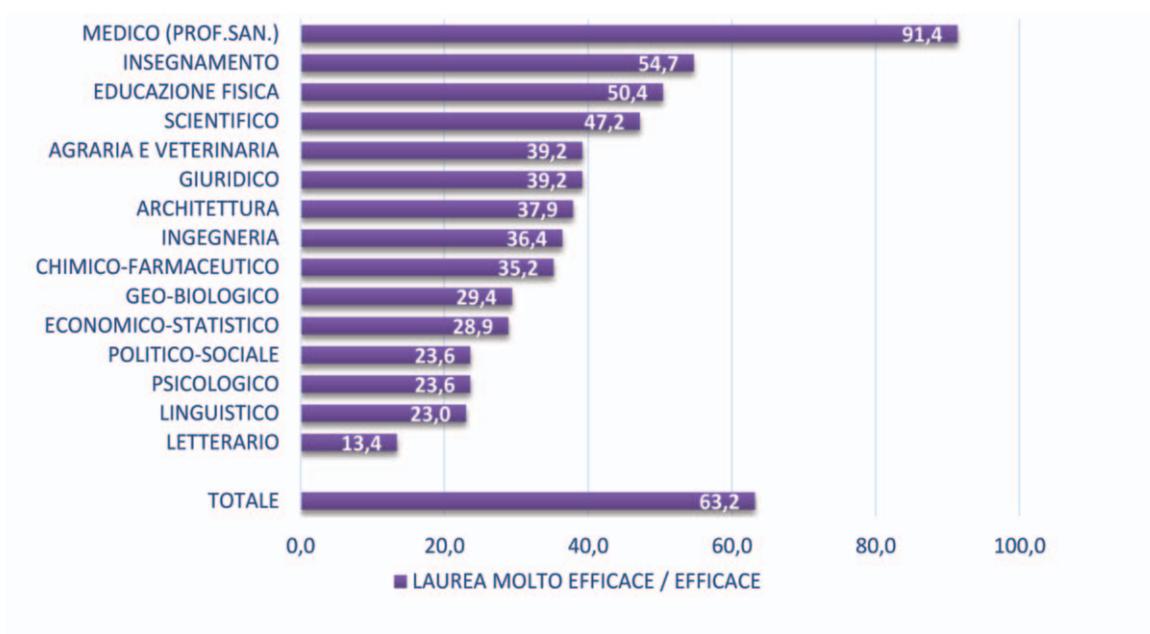
I bassi livelli di retribuzione degli ingegneri *iuniores* potrebbero indurre a ipotizzare che le mansioni loro affidate siano in realtà non all'altezza delle competenze possedute. Una considerazione che viene rafforzata anche dall'analisi dei dati relativi al grado di soddisfazione sull'efficacia del proprio titolo di studio. **Ebbene, appena il 36,4% degli intervistati a cinque anni dalla laurea attribuisce al titolo conseguito una connotazione di efficacia nella ricerca di lavoro, laddove la quota media generale di soddisfatti tra tutti i laureati supera il 63%.**

Un ulteriore elemento questo che non fa che consolidare l'idea che il titolo triennale, almeno per quanto concerne la professione ingegneristica, riveli scarsa efficacia e, insieme a tutta l'architettura del sistema 3+2, necessita di una profonda rivisitazione.



EFFICACIA DELLA LAUREA DEI LAUREATI DI PRIMO LIVELLO DEL 2010 A CINQUE ANNI DALLA LAUREA PER GRUPPO DISCIPLINARE

(VAL.%)



Fonte: elaborazione Centro Studi CNI su dati AlmaLaurea 2016